

pagni. La *Bon* è un po' forse studiata: ma di tale difetto, di cui anche ci parve ch'ella siasi alquanto corretta, si rivale con altre bellissime doti: l'intelligenza e la verità in ispecie, con cui ella rappresenta le più forti passioni. Ell' ha parti in cui altri difficilmente la raggiungerebbe, come fu nella *Passione secreta* che rappresentò la scorsa settimana. La *Chiari* è per le parti giovani, ed è un'attrice gradita, così per una certa ingenuità e naturalezza, come pure per la grazia della persona, qualità che il pubblico riconosce pure nella gentil servetta, la *Sacchi*. La sorella della *Bon* è una buona generica, ed una distinta caratteristica la *Mazzotti*. Quanto agli uomini, il *Paladini*, nelle parti di prim' attore, ha fatto di sè buon saggio nel *Torquato*: l'immortale cantore della Gerusalemme non poteva essere più degnamente rappresentato. Ei si levò all'altezza della sua parte, e si mostrò buono e talora fin grand' attore. Il *Paladini* ha gran sentimento, gran pratica della scena, e conosce quelle ultime finezze dell'arte, che sono la dote soltanto dei non vulgari intelletti. Le parti degli amorosi giovani sono sostenute dal *Riolo*, ch' ha una vantaggiosa persona, ed una facile